

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Acquario di Genova				
17	La Repubblica - Ed. Genova	01/02/2013	<i>MUSEI /1/2</i>	2
	Lastampa.it	01/02/2013	<i>LA MEMORIA DEL MARE A GENOVA</i>	3
Rubrica Padiglione del Mare				
26	Il Secolo XIX	01/02/2013	<i>QUANDO IL MARE RACCONTA LA TRAGEDIA DEI MIGRANTI</i>	5



Musei/1

GALATA

Darsena, Calata De Mari 1. Da lunedì a domenica 10-19.30, ultimo ingresso alle 18.

GALLERIA SPINOLA

Piazza di Pellicceria 1. Dal martedì al sabato 8.30-19.30. Domenica e festivi 13.30-19.30.

PALAZZO REALE

Via Balbi 10. Aperto martedì e mercoledì 9-13.30, da giovedì a domenica 9-19.

GAM

Villa Saluzzo Serra, via Capolungo 3. Martedì-domenica 10-19.

FRUGONE

Martedì-venerdì 9-19, sabato-domenica 10-19. Via Capolungo 9.

LUXORO

Viale Mafalda di Savoia 3. Martedì-venerdì 9-13, sabato 10-13.

WOLFSONIANA

Via Serra Gropallo 4. Da mercoledì a domenica 10-18.

COMMENDA DI PRÈ

Museoteatro della Commenda, via Gramsci. Dal martedì al venerdì 10-17, sabato e festivi 10-19.

LUZZATI

Porta Siberia, Porto Antico. Da martedì a venerdì, ore 10-13 e 14-18. Sabato e domenica 10-18.

ACQUARIO

Ponte Spinola. Aperto dalle 9.30 alle 19.30 (ultimo ingresso ore 18), sabato e domenica 9.30-20.30 (ultimo ingresso alle 19).

VILLA CROCE

Museo d'arte contemporanea, via Jacopo Ruffini 3. Dal martedì al venerdì 9-18.30; sabato e domenica 10-18.30.



Musei/2

STRADA NUOVA

Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi. Via Garibaldi: aperti dal martedì al venerdì ore 9-19; sabato e domenica 10-19.

ARCHIVIO STORICO

del Comune di Genova Palazzo Ducale. Martedì, mercoledì e giovedì 9-12.30 e 14-17, venerdì 9-12.30.

VIA DEL CAMPO 29R

Nell'ex negozio-museo di Gianni Tassio spazio per la conservazione del patrimonio culturale e musicale della "scuola genovese", la sua valorizzazione e la sua diffusione. via del Campo 29r, da martedì a domenica: 10.30-12.30 e 14-19.

MUSEO NAVALE

Villa Doria, piazza Bonavino 7 (Pegli). Nella villa di Giovanni Andrea Doria sono esposte le collezioni marittime relative a Genova e alle Riviere dal XV al XIX secolo. Da martedì a venerdì 9-13; sabato e domenica 10-19.

S. LORENZO

Cattedrale, piazza San Lorenzo. Dal lunedì al sabato 9-12 e 15-18.

D'ALBERTIS

Corso Dogali 18: da martedì a venerdì 10-17 (ultimo ingresso ore 16), sabato e domenica 10-18 (ultimo ingresso ore 17).

STORIA NATURALE

Museo "Giacomo Doria", via Brigata Liguria 9. Dal martedì al venerdì ore 9-19, sabato e domenica 10-19.

RISORGIMENTO

Casa di Mazzini, via Lomellini 10. Dal martedì al venerdì 9-19; sabato 10-19.



HOME

01/02/2013 - FLAMINIA GIURATO (NEXTA)

La memoria del mare a Genova



Share

INFORMAZIONI

Europa

Italia

Liguria

Genova



Genova barche

©Shutterstock

Fino al 28 febbraio una mostra al Museo Galata darà nuova luce agli "oggetti migranti del Mediterraneo". Occasione per un tour genovese al sapore di mare

Quando si parla di Genova il richiamo al mare è immane, così come lo sono le canzoni di Fabrizio De André, il quale dedicò alle mulattiere e alle scalinate che scendono dalle alture collinari al mare un intero album in dialetto, rendendo famose le pittoresche viuzze.

Da Genova partivano gli emigranti per cercare fortuna oltreoceano, ed è per questo che un argomento di tale portata viene evidenziato anche con un'interessante mostra intitolata "La memoria del mare. Oggetti migranti nel Mediterraneo", dedicata al Museo della Memoria del Mare di Zarzis in Tunisia e visitabile al [Galata Museo del Mare](#) dal 6 al 28 febbraio. Il Galata è uno dei musei più importanti della città, dove si sale a bordo e ci si immedesima nella vita dei marinai, dei passeggeri e degli emigranti. La mostra indirizzata alla memoria del mare nasce nell'ambito della ricerca europea MeLa (European Museums in an age of migrations), che si interroga sul ruolo, il profilo e le sfide dei musei europei, in un'epoca fortemente caratterizzata dal fenomeno della mobilità. Il museo si trova nel giardino privato di Mohsen Lihidheb, che da anni percorre il litorale raccogliendo e salvando tutto quello che trova: scheletri di pesci, abiti, scarpe, giocattoli, migliaia di bottiglie, catalogate una per una, che gli sono valse il Guinness dei primati. Il lavoro paziente e umile di Mohsen ha colto negli anni la dimensione storica del fenomeno migratorio: ecco allora che il museo racconta questa storia agli africani e ne fa una collezione importante, al di là del suo valore materiale.

Tornando al profilo della città, altri luoghi storici che hanno come protagonista il mare sono ovviamente il [Porto Vecchio](#), anche se di vecchio ci è rimasto ben poco dopo l'Expo 92, l'Esposizione Internazionale dedicata al cinquecentenario della scoperta delle Americhe da parte di Cristoforo Colombo. Con l'aspetto completamente cambiato, il biglietto da visita del porto è ormai il Bigo, che ha completamente stravolto lo skyline: si tratta di un singolare ascensore rotante, progettato da Renzo Piano, che merita sicuramente una visita per godere di una vista mozzafiato sulla città.

Imperdibile anche l'[Acquario di Genova](#), uno dei più grandi d'Europa, che dispone di 70 vasche nelle quali si susseguono centinaia di specie di pesci e ospiti come pinguini, foche, delfini e squali. A poca distanza si trova anche il [Museo dell'Antartide](#), unico in Europa nel suo genere, che illustra il continente antartico e le attività di ricerca, con specifica attenzione alla biologia ed ecologia.

Un altro simbolo di Genova è la [Lanterna](#), il Faro della città, con un'altezza di 117 metri e la possibilità di salire sulla terrazza di una delle due torri dove si ammira la città da una posizione che lascia senza fiato. Per godersi una delle tante prospettive di Genova vale la pena prendere parte a una gita in battello, che partono dal porto. E sempre tenendo di vita il mare si attraversano i cinque chilometri di Corso d'Italia, fiancheggiato da un lato dagli stabilimenti balneari, dall'altro dalle ville aristocratiche.

Per concludere non c'è niente di meglio che una pausa enogastronomica a base di pesce. Ecco quindi che tra i migliori ristoranti figura l'Osteria della Collina (Salita Giovanni Maria Cotella 47, tel: 010/

Crociere

Mediterraneo	Pasqua
da € 390	da € 390
Caraibi	Dubai
da € 470	da € 780

ticketcrociere.lastampa.it by ticketcrociere
specializzati in crociere

8353390), che garantisce solo pesce freschissimo per veri intenditori che vogliono gustare le prelibatezze del mare cucinate ad arte. Altro indirizzo sicuro è L'Angolo dei Beati (Via Gabriele Rossetti 116, tel: 010/ 3761322, www.angolodeibeati.it), un angolo romantico dove la materia prima è scelta con particolare attenzione e dove tutto, dagli antipasti al dolce, è preparato con cura ed elegantemente presentato.

Nexta

KEYWORD

GENOVA / GENOVA ATTRAZIONI / GENOVA RISTORANTI / GENOVA RISTORANTI DI PESCE / GENOVA MUSEI

Annunci Premium Publisher Network



Conto Corrente Arancio

Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
contocorrentearancio.it



Regali per San Valentino?

Regala una fotografia da sgranocchiare sugli M&M's!
[Compra ora](#)

AL GALATA

QUANDO IL MARE RACCONTA
LA TRAGEDIA DEI MIGRANTI

“LA MEMORIA del mare. Oggetti migranti nel Mediterraneo” è il titolo della mostra fotografica che da mercoledì 6 al 28 febbraio sarà visitabile al Galata Museo del Mare. Si tratta di un evento dedicato al Museo della Memoria del Mare di Zarzis, in Tunisia che parte da una nuova prospettiva: quella di studiare i musei europei senza dimenticare di quelli del sud del Mediterraneo. Mentre in Europa i musei stanno accogliendola anni la sfida di raccontare il fenomeno migratorio, non esistono però musei delle migrazioni in Maghreb, né lungo la riva asiatica del Mediterraneo.

Chi parte da queste terre non ha quasi nulla con sé; quel poco viene raccolto e trasportato dal mare. Così, fuori dai circuiti museali canonici si è formata la collezione del Museo della Memoria del Mare di Zarzis, ospitato nel giardino privato di Mohsen Lihidheb, che si definisce “eco artista” e affida al proprio pro-

getto un profondo messaggio di pace e di speranza.

Mohsen da anni percorre il litorale raccogliendo a salvando tutto quello che trova: scheletri di pesci, abiti, scarpe, giocattoli, migliaia di bottiglie, catalogate una per una, che gli sono valse il Guinness dei primati. Il mare gli ha restituito anche il corpo di un migrante, che ha chiamato Mamadou che ha fatto seppellire e che non smette di ricordare: il fantoccio di Mamadou, fatto di stracci, sta a guardia del giardino-museo, e benevolmente lo protegge.

Mercoledì 6 febbraio alle 11 in Auditorium, la curatrice della mostra Anna Chiara Cimoli e il giornalista Stefano Pasta, esperto di migrazioni e vincitore nel 2011 del premio della Commissione Europea contro le discriminazioni, parleranno agli studenti delle superiori e dell'Università sui temi delle migrazioni nel Mediterraneo e di come raccontarle per immagini.